

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: **TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744**
Numero di registrazione N° Reg. 01-2119457273-39 Idrocarburi C10-C13 n, alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Antitarlo

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Antitarlo Larvicida

Usi sconsigliati

Impregnante per la protezione del legno

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore: info@timpest.com
 Mario Mazzoni Eredi di Mauro Mazzoni & C.S.a.s.
 Via Isonzo 28 - 34070 MOSSA - (GO)
 Tel. + 39 0481 80487 Fax +39 0481 809866
 E-mail: info@timpest.com

Informazioni fornite da:

REPARTO SICUREZZA PRODOTTI

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleni di Milano: Tel. 0266101029 - CAV
 Ospedale Niguarda Cà Granda - (MI) (H24)
 Centro Antiveleni di Pavia: Tel. 0382 24444 - CAV
 IRCCs Fondazione Mugerì (PV)
 Centro Antiveleni di Roma: Tel. 06 3054343 - CAV
 Policlinico Gemelli (RM)
 Centro Antiveleni di Napoli: Tel. 0817472870 - CAV
 Ospedale Cardarelli (NA)
 Centro Antiveleni di Genova: Tel. 010 56361 - CAV
 Ospedale G. Gaslini (GE)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS08 pericolo per la salute

Asp. Tox. 1

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE



Xn; Nocivo

R65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 1)

**Xi; Irritante**

R38: Irritante per la pelle.

**N; Pericoloso per l'ambiente**

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R10-66-67: Infiammabile. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

Il prodotto ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati" nella sua ultima versione valida.

Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può causare dermatite (infiammazione della pelle) tramite l'effetto sgrassante del solvente.

Ha effetto narcotizzante.

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS08 GHS09

Avvertenza

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
Indicazioni di pericolo

nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»
 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/
 Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 2)

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

Contiene 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile.
 Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli**Risultati della valutazione PBT e vPvB**

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 64742-48-9 EINECS: 265-150-3	nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating» ☒ Xn R65 R66 Carc. Cat. 2 ⚠ Asp. Tox. 1, H304	99.68%
CAS: 52645-53-1 EINECS: 258-067-9	3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile ☒ Xn R20/22; ☒ Xi R43; ☒ N R50/53 ⚠ Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; ⚠ Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317	< 2%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**Inalazione:**

In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per sè e per gli altri.



Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 3)

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Contatto con gli occhi:

Rimuovere le lenti a contatto continuare a sciacquare per almeno 15 min. Proteggere l'occhio illeso.

Ingestione:

L'ingestione del prodotto è un evento poco probabile - Consultare al più presto un medico specialista

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Trattare in modo appropriato.

Indicazioni per il medico:

L'ingestione accidentale può causare nausea e vomito I sintomi di intossicazione conseguenti all'ingestione di quantità rilevanti di composti ammoniacali quaternari comprendono: dispnea, cianosi, asfissia conseguente alla paralisi dei muscoli respiratori, depressione del S.N.C., ipotensione e coma. Il preparato può formare schiuma provocando sintomi di soffocamento. Trattamento: non ci sono dati disponibili.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione**Mezzi di estinzione idonei:**

CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Fumi, esalazioni, prodotti di combustione incompleta. Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici:**

Allontanare fonti infiammabili

Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard - ed in spazi chiusi - autorespiratore SCBA

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare fonti infiammabili.

Garantire una ventilazione sufficiente.

Indossare abbigliamento protettivo personale.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 4)

6.2 Precauzioni ambientali:

*Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.
 In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
 Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.*

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).



Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

*Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
 Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
 Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.*

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

*Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte d'innesco)
 Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie
 Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
 Evitare la formazione di aerosol.*

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti ed a temperatura inferiore, ai 50 °C lontano da qualsiasi fonte di combustione

**Stoccaggio:
 Requisiti dei magazzini e dei recipienti:
 Indicazioni sullo stoccaggio misto:**

Acciaio inossidabile

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 5)

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici
 Procedere con attenzione alla riapertura di fusti già iniziati.

7.3 Usi finali specifici

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
 Antitarlo larvicida

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

**8.1 Parametri di controllo
 Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

**8.2 Controlli dell'esposizione
 Mezzi protettivi individuali:**

Proteggere le mani con i guanti da lavoro categoria II (rif. Dir. 89/686/CE e Norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
 Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
 Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Maschera protettiva:



Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Guanti protettivi:



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 6)

Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

**Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:
Occhiali protettivi:**

Guanti in PVC



Occhiali protettivi a tenuta

**Tuta protettiva:
Stivali**

Indumenti protettivi leggeri
Rif. Direttiva 89/686/CEE e Norma EN ISO 20344

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Aspetto:

Forma:	Liquido
Colore:	Chiaro
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non definito.

valori di pH: Non definito.

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione:	-20 °C
Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:	160 °C Non definito.

Punto di infiammabilità: > 61 °C

Infiammabilità (solido, gassoso): Non applicabile.

Temperatura di accensione: 240 °C

Temperatura di decomposizione: Non applicabile

Autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

Pericolo di esplosione: Non definito.

Limiti di infiammabilità:

Inferiore:	0.6 Vol %
Superiore:	7 Vol %

Tensione di vapore a 20 °C: 1 hPa

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 7)

Densità a 20 °C:	0.751 g/cm ³
Densità relativa	Non definito.
Densità del vapore	Non definito.
Velocità di evaporazione	Non definito.
Solubilità in/Miscibilità con acqua a 20 °C:	0.04 g/l
Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua):	Non definito.
Viscosità:	
Dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.
Tenore del solvente:	
Solventi organici:	99.7 %
Contenuto solido:	0.3 %
9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.
Contenuto di Benzene	Non Disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

10.2 Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili:

Reazioni con ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Il materiale non si decompone a temperatura ambiente

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni non disponibili

Tossicità acuta:

Tossicità acuta per ingestione

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

64742-48-9 nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»

Orale	LD50	> 5000 mg/kg (ratto)
-------	------	----------------------

Per inalazione	LC50/4h	> 4951 mg/m ³ (ratto)
----------------	---------	----------------------------------

52645-53-1 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile

Orale	LD50	1479 mg/kg (ratto)
-------	------	--------------------

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 8)

Cutaneo	LD50	>4000 mg/kg (coniglio)
Per inalazione	LC50/4 h	>23.5 mg/l (ratto)

Irritabilità primaria:**sulla pelle:**

Irrita la pelle e le mucose.

sugli occhi:

Non irritante.

Ulteriori dati tossicologici:

Il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:

Irritante

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità**Tossicità acquatica:**

Non sono disponibili altre informazioni.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente:**Osservazioni:**

Molto tossico per i pesci.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 2 (D)

(Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

Tossico per pesci e plancton.

Molto tossico per gli organismi acquatici

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**PBT:**

Non applicabile.

vPvB:

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**Consigli:**

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Imballaggi non puliti:**Consigli:**

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

**14.1 Numero ONU
ADR, IMDG, IATA**

UN3082

(continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 9)

14.2 Nome di spedizione dell'ONU**ADR**

3082 MATERIA PERICOLOSA PER
L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (3-(2,2-
diclorovinil)-2,2-
dimetilciclopropancarbossilato di m-
fenossibenzile)

IMDG

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS
SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (permethrin
(ISO)), MARINE POLLUTANT

IATA

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS
SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (permethrin
(ISO))

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**ADR, IMDG, IATA**

Classe
Etichetta

9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
9

14.4 Gruppo di imballaggio**ADR, IMDG, IATA**

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Il prodotto contiene materie pericolose per
l'ambiente: 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-
dimetilciclopropancarbossilato di m-
fenossibenzile

Marine pollutant:

Sì
Simbolo (pesce e albero)

Marcatura speciali (ADR):

Simbolo (pesce e albero)

Marcatura speciali (IATA):

Simbolo (pesce e albero)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi
diversi

Numero Kemler:

90

Numero EMS:

F-A,S-F

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:**ADR****Quantità limitate (LQ)**

5L

Quantità esenti (EQ)

Codice: E1
Quantità massima netta per imballaggio
interno: 30 ml
Quantità massima netta per imballaggio
esterno: 1000 ml

(continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 10)

Codice di restrizione in galleria	E
IMDG	
Limited quantities (LQ)	5L
Excepted quantities (EQ)	Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml
UN "Model Regulation":	UN3082, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile), 9, III

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS08 GHS09

Avvertenza

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
Indicazioni di pericolo

nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P405 Conservare sotto chiave.

(continua a pagina 12)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 11)

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Disposizioni nazionali:**Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	99.7

Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 2(WGK2): pericoloso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

La presente scheda è stata redatta secondo le normative comunitarie vigenti.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Direttiva 88/379/CEE
2. Direttiva 91/325/CEE
3. The merck Index. Ed. 10
4. Handling Chemical Safety
5. Niosh-Registry of toxic Effects of Chemical Substances
6. INRS - Fiche Toxicologique
7. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
8. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials - 7 Ed. 1989
9. Direttiva CEE 96/98 del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379)
10. Direttiva CE 98/98 del 15/12/98 (XXVII adeg. Dir. 67/548)
11. Direttiva CE 2001/59/CE del 14/06/02 (XXVIII adeg. Dir. 67/548/CE)
12. IMO 8 Intern. Maritime Organization, report n: 35/1989
13. Direttiva 1999/45/CE
14. Direttiva 2001/58/CE
15. Direttiva 2001/60/CE
16. Direttiva 2004/73/CE
18. Direttiva 2008/58/CE
19. Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)
20. Regolamento CLP 1272/2008 del 1.12.2010
21. Ordinanza Ministeriale del 18.03.2009
22. Regolamento (UE) N° 453/2010 del 20.05.2010

Frasei rilevanti

- H302 Nocivo se ingerito.
 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 13)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data di stampa: 12.02.2015

Versione 11

Revisione: 12.02.2015

Denominazione commerciale: TIMPEST ANTITARLO Reg. 18744

(Segue da pagina 12)

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Scheda rilasciata da:
Interlocutore:

Reparto Italiano
Sig. Mauro Mazzoni
Sig. Brunazzetto Domenico
Sig. Marcello Liguori

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
Acute Tox. 4: Acute toxicity, Hazard Category 4
Skin Sens. 1: Sensitisation - Skin, Hazard Category 1
Asp. Tox. 1: Aspiration hazard, Hazard Category 1
Aquatic Acute 1: Hazardous to the aquatic environment - AcuteHazard, Category 1
Aquatic Chronic 1: Hazardous to the aquatic environment - Chronic Hazard, Category 1

IT